COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/09/2015 .

Oggetto: Autorizzazione al Presidente del Consiglio a resistere al ricorso al TAR promosso dal Sindaco avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino). -

L'anno duemilaquindici addì ventiotto del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

1) Cumia Salvatore (assente)
2) Zuccalà Calogero
3) Ferrigno Fabrizio (assente)
4) Lo Monaco Giuseppe
5) La Pusata Michele (assente)
6) Di Dio Giovanni
7) Cumia Liborio (assente)
8) Vetriolo Giuseppe
9) Spataro Salvatore
10) Ferrigno Giuseppe
11) Puzzo Salvatore (1955)
12) Ferrigno Angelo (assente)
13) Puzzo Salvatore (1958)
14) Bevilacqua Salvatore
15) Faraci Alessandro
16) Patti Giovanni
17) Siciliano Angelo (assente)
18) Nicolosi Salvatore (assente)
19) Salvaggio Alessandro
20) Paternò Angelo

Presenti n.: 13
Assenti n.: 7
Ora:

Scrutatori: Faraci Alessandro
Di Dio Giovanni
Vetriolo Giuseppe

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il V. Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

Invita il Consiglio alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Autorizzazione al Presidente del Consiglio a resistere al ricorso al TAR promosso dal Sindaco Avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino)", e dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione.
Si rammarica per l'assenza dell'Amministrazione e, dichiarando di non essere d'accordo con quanto affermato dalla Dott.ssa Crescimanna nell'allegata nota Prot. AA. GG. n. 553 del 28/9/2015, le reitera la richiesta di esprimere i pareri di sua competenza sulla proposta di deliberazione, ricordandole di avere espresso il suo parere sulla deliberazione di G.C. n. 80 del 17/9/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione al Sindaco a proporre ricorso al TAR per impugnare la nota Prot. Gen. n. 9980/2015 ed affidamento incarico legale"
La Dott.ssa Crescimanna risponde, ribadendo quanto sostenuto con la propria nota, atteso che si tratta di un atto meramente politico.
Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:
Il Consigliere Lo Monaco, il quale si sofferma sulla necessità che le proposte di deliberazione siano corredate dei pareri e stigmatizza il comportamento della Dott.ssa Crescimanna che ha espresso il proprio parere sulla Deliberazione di G.C. n. 80/2015 mentre si rifiuta di esprimerlo su questa, pur essendo entrambi atti di indirizzo politico. Ritiene che l'art. 24 della Costituzione che consente a tutti i cittadini di difendersi, sia valido sia per il Sindaco e gli Assessori che per il Consiglio Comunale.
Il Consigliere Di Dio, il quale ribadisce la sua solidarietà nei confronti del Presidente, che si concretizza nella sua presenza, a differenza di qualcun altro che oggi è assente e di ciò si rammarica particolarmente. Prende atto del fatto che i Responsabili tecnici, spesso, con ragionamenti arzigogolati, sfuggono alle loro responsabilità. Tiene a precisare che con la dichiarazione di dissesto la Corte dei Conti dovrà operare un controllo su tutti gli atti prodotti nell'ultimo ventennio e ciò consentirà di individuare i responsabili di questo disastro.
Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** prima di porre ai voti la proposta di deliberazione, invita il Vice Segretario a procedere all'appello nominale che dà il seguente esito:
Consiglieri presenti e votanti: 13 (Zuccalà, Lo Monaco, Di Dio, Vetriolo, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl. 55,Puzzo cl. 58, Bevilacqua, Faraci, Patti, Salvaggio e Paternò);
Assenti: 7;
La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 13 consiglieri presenti e votanti.
Pertanto,

il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione. avente ad oggetto: "Autorizzazione al Presidente del Consiglio a resistere al ricorso al TAR promosso dal Sindaco Avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino)";
Uditi gli interventi sopra riportati;
Preso atto dell'esito della votazione;
Ad unanimità

Delibera

di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Autorizzazione al Presidente del Consiglio a resistere al ricorso al TAR promosso dal Sindaco Avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino)".

Indi, chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Salvaggio** per chiedere di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.
La votazione espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 13 consiglieri presenti e votanti.
Pertanto,

il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Consigliere Salvaggio;
Preso atto dell'esito della votazione;
Ad unanimità

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Avv. Giuseppe Lo Monaco

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

AA. 2.6.
Prot N. 533 del 28-09-2015

1° Settore
Affari Generali e Finanziari

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Ing. C. Zuccalà
Sede

Oggetto: Richiesta parere.

In riferimento e riscontro alla Sua nota Prot. n. 552 del 25/9/2015, si relaziona quanto segue.

Il legislatore ha reso esplicito che sulle deliberazioni di mero indirizzo, in quanto non implicanti valutazioni di carattere tecnico, non occorre richiedere il parere preventivo di regolarità tecnica. Il legislatore effettivamente non si è limitato ad affermare che il parere può essere omesso, ma ha specificato il parere di regolarità tecnica è obbligatorio solo su ogni proposta <<che non sia mero atto di indirizzo>>. Quindi, chiedere egualmente il parere su tali atti configurerebbe un'illegittimità non solo per violazione del dettato legislativo (art 12 L.R. 30/2000)"*Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità* contabile", ma anche per violazione del divieto di aggravare il procedimento amministrativo, contenuto nell'articolo 1, comma 2, della legge 241/90.

La ratio dell'eliminazione del parere di regolarità tecnica per questo genere di deliberazioni risiede soprattutto nel principio di separazione delle funzioni politiche da quelle gestionali. L'organo tecnico nei riguardi degli atti di indirizzo, non può e non deve avere alcuna influenza, in quanto non ha il compito di concorrere alla formazione della volontà politica. Se così non fosse, si violerebbe il principio di separazione. Da qui la scelta del legislatore di non richiedere più nessun intervento, nemmeno consultivo, dell'organo tecnico sulle espressioni di volontà di indirizzo amministrativo, che restano, pertanto, nella sfera esclusiva degli organi politici.

Barrafranca 28 Settembre 2015

Il Capo del 1° Settore

Dott.ssa G. Crescimanna

Oggetto: Autorizzazione al Presidente del Consiglio a resistere al ricorso al Tar promosso dal Sindaco Avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

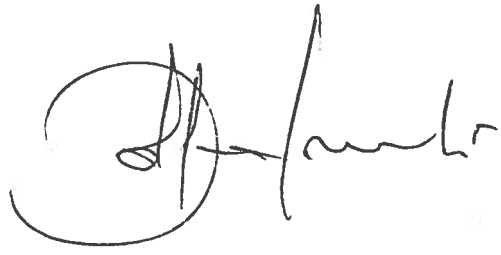
IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e **richiamata** la deliberazione di G.M. n. 80 del 17/09/2015 con la quale la G.M. conferisce incarico all'Avv. Agatino Cariola al fine di proporre ricorso contro il Presidente del Consiglio nonché il Consiglio Comunale tutto;

Considerato che il ricorso notificato appare infondato in fatto ed in diritto;

Ritenuto di voler tutelare gli interessi e l'immagine del Consiglio Comunale e dell'intera collettività, resistendo in giudizio al fine di fare valere le ragioni del Consiglio Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di autorizzare il Presidente del Consiglio Comunale, Ing. Calogero Zuccalà, a resistere al ricorso promosso dal Sindaco Avv. Salvatore Lupo (anche quale privato cittadino), dandogli espresso mandato a nominare un legale per la tutela del Consiglio Comunale.

Demandare al Capo del I Settore l'adozione degli atti consequenziali.